XXIV DOMENICA T. O. – ANNO C

**Costui accoglie i peccatori e mangia con loro.**

Nella nostra purissima fede, tra il Signore che si adora e ogni suo ministro, vi deve regnare un solo pensiero: quello del Dio di cui si è ministri. Il pensiero di Dio è stato consegnato alle Scritture Profetiche. È stato fissato prima sulla pietra e poi sulle pergamene e sui papiri. Ogni ministro delle Scritture Profetiche è obbligato per il suo ministero a trarre dalla Scrittura solo il pensiero di Dio. Per il pensiero di Dio lui è stato costituito ministro ed il pensiero di Dio deve dare agli uomini. Se non dona il pensiero di Dio, lui ha rinnegato se stesso, ha tradito il suo ministero, ha sostituito il pensiero del suo Signore dal quale è la vita eterna e dona agli uomini un pensiero che è solo di morte. Cristo Gesù è il Pensiero eterno del Padre fattosi carne. Tra il Pensiero del Padre e la sua Parola vi è perfettissima corrispondenza. Ciò che il Padre pensa, Cristo Gesù pensa. Ciò che il Padre vuole, Cristo Gesù vuole. Ciò che il Padre opera Cristo Gesù opera. Questo non può essere affermato degli scribi e dei farisei. Tra il Pensiero di Dio e il loro pensiero non vi è alcun punto di contatto. Da cosa deduciamo questa verità? Dal perenne contrasto che scribi e farisei hanno con Cristo Gesù. Poiché tutto ciò che Cristo dice e opera per essi è tradimento della loro legge, si deve dedurre che la loro legge non è la Legge di Dio, la loro parola non è la Parola di Dio, il loro pensiero non è il Pensiero di Dio. Il Pensiero di Dio è di riconciliazione, conversione, perdono. Il loro pensiero è di non possibilità né di riconciliazione, né di conversione, né di perdono. Per essi non c’era posto nel loro cuore per i peccatori. Se non c’era posto nel loro cuore, neanche nel cuore di Dio poteva esserci posto. Invece nel cuore di Cristo c’è posto per i peccatori e posto c’è anche nel cuore del Padre. Questa differenza si fa contratto, opposizione, mormorazione, denigrazione, calunnia, falsa testimonianza, desiderio di togliere di mezzo Gesù Signore, da essi considerato impostore, falso profeta e falso maestro.

*Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l’ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».*

Per Gesù non solo c’è posto nel cuore del Padre per un peccatore che si pente. C’è grandissima gioia. Anzi non c’è gioia più grande. Ogni uomo è suo figlio per creazione. È suo figlio di adozione in Cristo Gesù. Non c’è gioia più grande per il Padre quando vede un figlio che ritorna nel suo cuore e in esso chiede di abitare in eterno. La Vergine Maria, rifugio dei peccatori, ci aiuti a comprendere questo grande mistero che è il cuore del nostro Dio. Dalla comprensione del mistero del cuore del Padre, nasce una vita nuova. ***11 Settembre 2022***